

Patto educativo di corresponsabilità Scuola - Famiglia

PREMESSA

L'istituzione scolastica risulta luogo di crescita civile, culturale e di valorizzazione della persona quando vengono coinvolti in tale processo educativo docenti, genitori e allievi che contribuiscono ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Istituto Don Milani richiede all'atto di iscrizione, o comunque all'inizio di ogni anno scolastico, la sottoscrizione da parte dei genitori dello studente di un Patto Educativo di Corresponsabilità, secondo quanto previsto dal *D.P.R. n. 235/2007*. Il Patto definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri che regalano il rapporto tra questa istituzione scolastica, gli studenti e le loro famiglie, al fine di rendere effettiva e piena la partecipazione e la condivisione dei valori, delle finalità e delle scelte educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.

“L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, mettendo in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.”

Il Patto educativo vuole rendere esplicite quelle norme che, se accettate e condivise, creano le migliori condizioni per un processo reale di crescita culturale e civile nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Il presente patto fa parte integrante del regolamento di istituto e lo integra.

**SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE
IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

DOCENTI

I docenti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

I docenti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
 - svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
 - vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
 - rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
 - creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
 - saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza.
 - progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
 - essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente le proprie scelte metodologiche ed educative;
 - fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
 - far conoscere alle famiglie il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
 - elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro;
 - favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
 - offrire agli studenti un modello di riferimento;
 - sviluppare iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.
-

GENITORI

I genitori hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento d'Istituto e sull'organizzazione scolastica;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento didattico e socio-relazionale e del proprio figlio;
- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che pregiudicano il processo di crescita regolare;
- conoscere, relativamente al proprio figlio, le valutazioni, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- effettuare assemblee di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il libretto personale dello studente e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
- limitare le assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le richieste per permessi di uscita anticipata e ritardi;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
- controllare l'esecuzione dei compiti da svolgere a casa per facilitare l'acquisizione di un'abitudine alla riflessione personale, allo studio e all'esercitazione individuale, incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare ed educare i propri figli ad un uso corretto delle tecnologie informatiche e delle apparecchiature elettroniche (telefoni cellulari, ecc.);
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio.

STUDENTI

Gli studenti hanno il diritto di:

- essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- acquisire una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- essere valutati in modo trasparente e tempestivo per individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il proprio rendimento;
- vedere rispettata la riservatezza nei loro confronti, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri e puliti.

Gli studenti hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ecc.), consono a una corretta convivenza civile;
 - rispettare le regole della comunità scolastica;
 - frequentare regolarmente le attività didattiche;
 - prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva;
 - svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe che a casa;
 - avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, nonché il libretto personale e essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
 - non usare a scuola, se non autorizzate, le tecnologie informatiche e le apparecchiature elettroniche (telefoni cellulari, ecc.) per tutto l'orario di permanenza nell'istituto;
 - non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri;
 - far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
 - rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce.
-

NORME DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.

Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.

La volontarietà, e la reiterazione, nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Allo studente può essere concessa l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza del personale scolastico.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, va intesa come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Esempi di comportamenti da sanzionare

- ritardi ripetuti
- ripetute assenze saltuarie
- assenze periodiche e/o "strategiche"
- assenze o ritardi non giustificati
- mancanza ripetuta del materiale occorrente
- non rispetto delle consegne a casa
- non rispetto delle consegne a scuola
- falsificazione delle firme
- disturbo delle attività didattiche
- utilizzo del cellulare, di giochi o altri oggetti e apparecchiature non richiesti per l'attività scolastica
- mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratorio e spazi attrezzati
- danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola
- furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui
- mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri
- violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri
- aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri
- pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone
- introduzione e uso di sostanze illecite e dannose per la salute.

Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni sono decise dal Consiglio di classe, convocato secondo le norme, alla presenza della sola componente docente e presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato.

Hanno importanza crescente:

- Richiamo verbale.
- Ammonizione scritta sul registro di classe.

-
- Allontanamento per alcuni minuti dall'aula, sotto stretta sorveglianza del docente, da menzionare sul registro di classe.
 - Allontanamento dall'aula per l'affidamento dello studente ai genitori
 - Svolgimento di lavori e attività in favore della comunità scolastica.
 - Sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l'obbligo della presenza a scuola per svolgere altre mansioni.
 - Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a cinque giorni.
 - Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni.
 - Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza oltre i quindici giorni.
- ✓ In caso di sanzione con sospensione dalle lezioni, il Dirigente Scolastico ne invia comunicazione scritta ai genitori, specificandone motivazione e durata.
 - ✓ Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso ricorso, entro 5 giorni, da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno per i ricorsi contro le sanzioni disciplinari ha essenzialmente il compito di verificare se un provvedimento è stato preso nel rispetto della normativa. Nel caso che si accerti che così non è stato, si dovrà provvedere a ripetere o a integrare, quando sia possibile, gli atti omessi o irregolari.

Esso è previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98 e formato:

- dal Dirigente della scuola;
- dal Presidente e dal Vicepresidente del consiglio d'Istituto, che designa anche due membri supplenti fra i rappresentanti dei genitori;
- dai primi due docenti eletti dal Collegio nel Comitato di valutazione.

Gli altri due membri del medesimo comitato fungono da membri supplenti.

I membri effettivi vengono sostituiti dai supplenti nel caso che siano genitori o docenti dell'allievo a cui è stato comminato il provvedimento disciplinare.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Ciascun membro ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente patto, si applicano i criteri/principi previsti dagli artt. 4 e 5 del D.P.R. 24.06.1998, n°249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificati dal D.P.R. 21.12.2007 n. 235.
